

CENTRO STUDI



IL CREDITO BANCARIO

IN ABRUZZO

nei primi tre trimestri 2010

Dott. Aldo Ronci
Dicembre 2010

INDICE

- **IL CREDITO IN ABRUZZO E IN ITALIA**
- **IL CREDITO NELLE PROVINCE ABRUZZESI**
- **IL CREDITO PER TIPO DI CLIENTELA IN ABRUZZO**
- **IL CREDITO ALLE IMPRESE IN ABRUZZO E IN ITALIA**
- **IL CREDITO ALLE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI**

- **LE SOFFERENZE IN ABRUZZO E IN ITALIA**
- **LE SOFFERENZE NELLE PROVINCE ABRUZZESI**
- **LE SOFFERENZE DELLE IMPRESE IN ABRUZZO E IN ITALIA**
- **LE SOFFERENZE DELLE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI**

IL CREDITO BANCARIO IN ABRUZZO nei primi tre trimestri 2010 ¹

SINTESI

Nel primi tre trimestri 2010 il credito in Abruzzo cresce (+1.675 M) con un ritmo del 7,39% superiore al 6,79% nazionale.

Il credito torna a crescere in tutte e quattro le province: a L'Aquila +364 M, a Teramo +576 M, a Pescara +601 M e a Chieti +134 M.

L'incremento del credito è assorbito per la quota più grande dalle famiglie consumatrici (+1.502 M) e per una quota minima dalle imprese (+250 M).

Nonostante la quota modesta di incremento è comunque incoraggiante il ritorno alla crescita del credito alle imprese (+250) dopo il pesante decremento avvenuto nello stesso periodo del 2009 (-320).

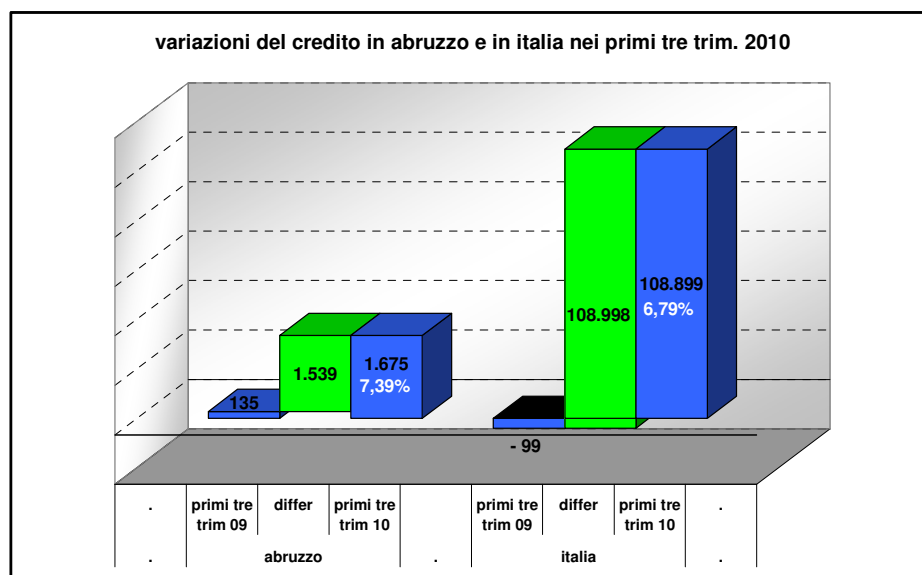
L'incremento del credito alle imprese è a sua volta distribuito a livello provinciale con una quota sostanziosa a Teramo (+230 M), due quote più modeste a Pescara (+134 M) e a L'Aquila (+96 M) mentre Chieti è l'unica provincia che subisce ancora un allarmante decremento (-211 M).

L'incremento delle sofferenze in Abruzzo (+381M) è stato alto e pari al 30,74% contro il 23,26% nazionale, ma l'alta percentuale è fortemente influenzata dalle sofferenze che si sono prodotte nel I trimestre 2010 nel comparto delle imprese in provincia di Chieti e che ammontano a ben 130 M.

¹ I dati numerici riportati in questo lavoro sono espressi in milioni di Euro e sono stati prelevati:

- dalle Statistiche creditizie provinciali pubblicate dalla Banca d'Italia..

LE VARIAZIONI DEL CREDITO IN ABRUZZO E IN ITALIA

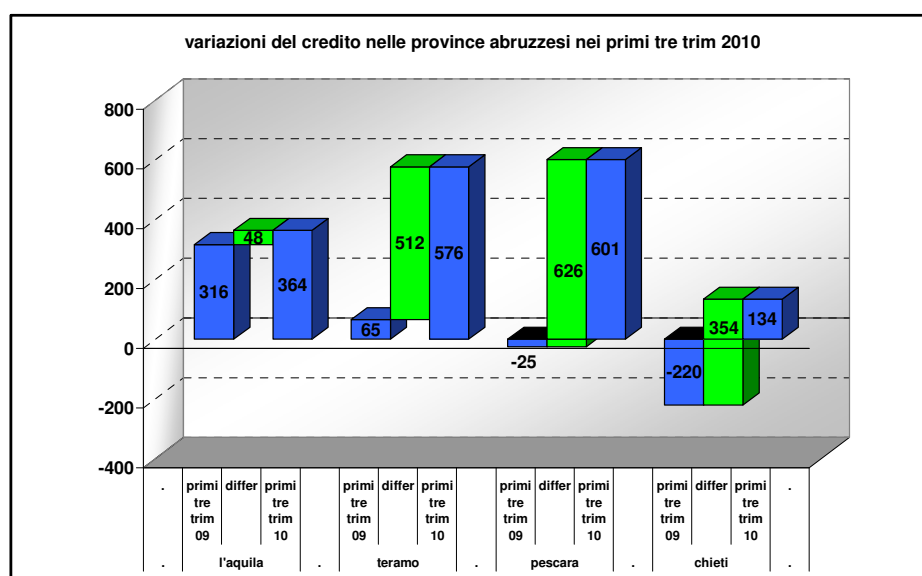


Nei primi tre trimestri 2010 il credito in Abruzzo registra un incremento di 1.675 M pari al 7,39%, mentre a livello nazio-

nale la crescita è stata del 6,79%

L'incremento del credito abruzzese nei primi tre trimestri 2010 confrontato con quello dello stesso periodo del 2009, evidenzia una differenza positiva di 1.539 M.

LE VARIAZIONI DEL CREDITO NELLE PROVINCE ABRUZZESI



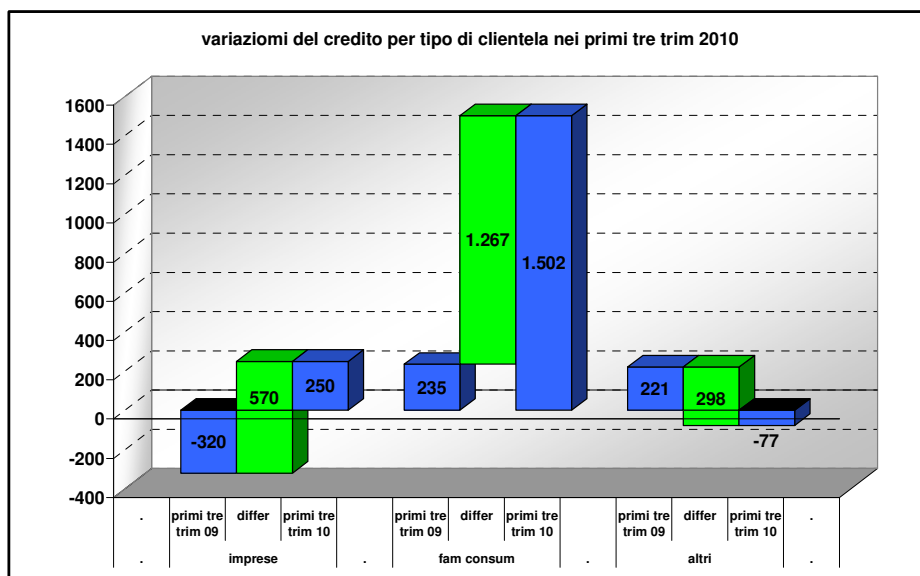
Il credito in Abruzzo nei primi tre trimestri 2010 torna a crescere in tutte e quattro le province.

All'Aquila si in-

crementa di 364 M, a Teramo di 576 M, a Pescara di 601 M e a Chieti di 134 M.

In quest'ultima provincia la crescita è molto tenue anche se tale risultato è di gran lunga migliore di quello registrato nello stesso periodo del 2009 nel quale si era verificato un decremento di ben 220 M.

LE VARIAZIONI DEL CREDITO IN ABRUZZO PER TIPO DI CLIENTELA

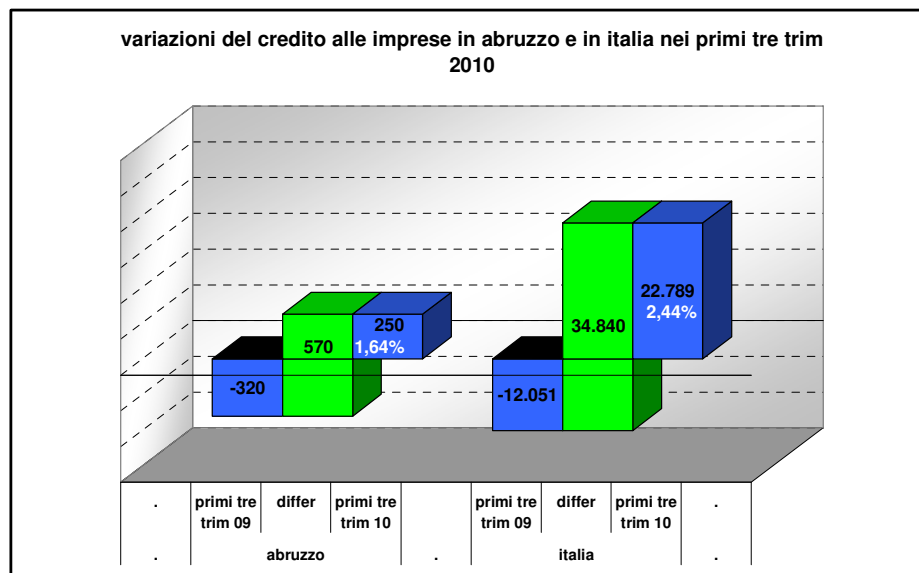


Per le imprese, nei primi tre trimestri 2010, il credito cresce di 250 M mentre nei primi tre trimestri 2009 era diminuito

di ben 320 M.

Il credito alle famiglie consumatrici cresce notevolmente raggiungendo quota 1.267 M contro un modesto 235 M dello stesso periodo del 2009 mentre gli altri (amministrazioni pubbliche e società finanziarie) subiscono un lieve decremento.

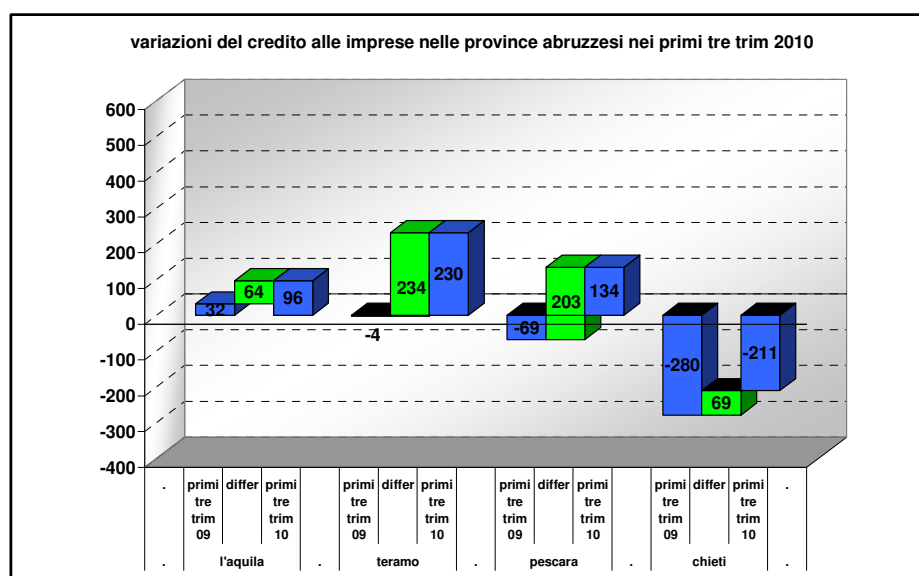
LE VARIAZIONI DEL CREDITO ALLE IMPRESE IN ABRUZZO E IN ITALIA



Il dato incoraggiante viene dal fatto che il credito alle imprese, dopo il forte decremento di ben 320 M dello stesso

periodo del 2009, torna a crescere di 250 M pari all' 1,64%, contro un incremento nazionale del 2,44%.

LE VARIAZIONI DEL CREDITO ALLE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI



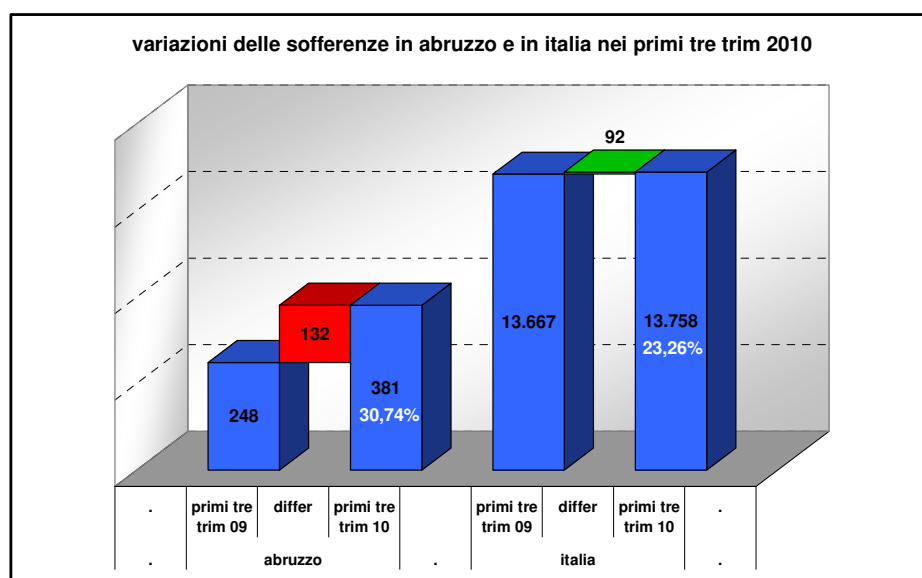
Nei primi tre trimestri 2009 il credito alle imprese aveva subito un decremento in tre province su quattro mentre nei primi

tre trimestri 2010 i risultati sono invertiti e l'incremento ha riguardato tre province su quattro.

L'incremento più consistente si è verificato a Teramo (+230 M), seguono Pescara (+134 M) e L'Aquila (+96 M).

Il dato allarmante viene da Chieti che continua a subire decrementi aggiungendo al decremento di 280 M nei primi tre trimestri 2009 un altro decremento di 211 M nei primi tre trimestri 2010.

LE VARIAZIONI DELLE SOFFERENZE IN ABRUZZO E IN ITALIA ²



Le sofferenze in Abruzzo nei primi tre trimestri 2010 hanno subito un incremento elevato pari al 30,74% (+381 M) mentre in

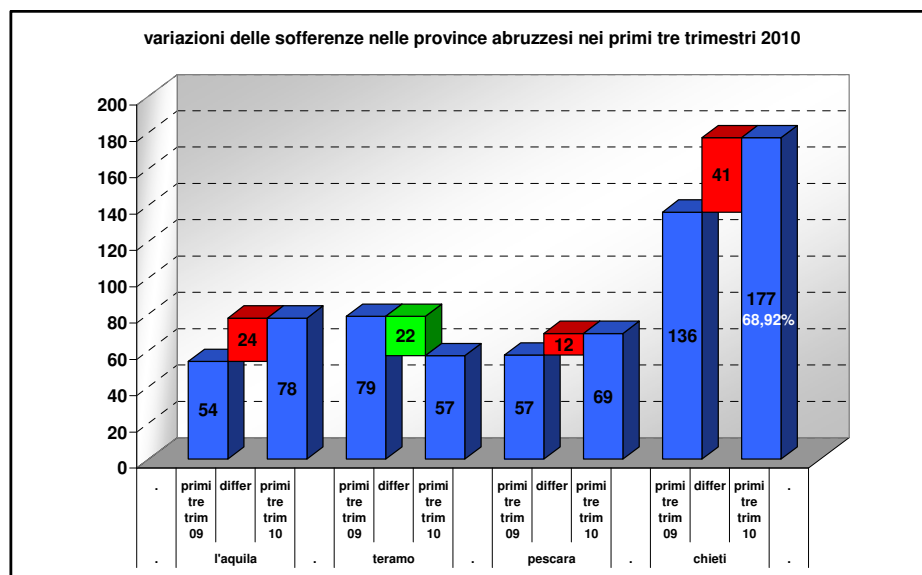
Italia l'incremento è stato molto più basso e si è attestato al 23,26%.

L'incremento delle sofferenze in Abruzzo è molto più alto di quello dei primi tre trimestri 2009 mentre in Italia è, anche se di poco, più basso.

L'incremento elevato delle sofferenze in Abruzzo è da attribuire, come vedremo in seguito, in provincia di Chieti al comparto delle imprese.

² **Sofferenze** Ammontare dell'intera esposizione, escluso le sofferenze su titoli e assimilati.

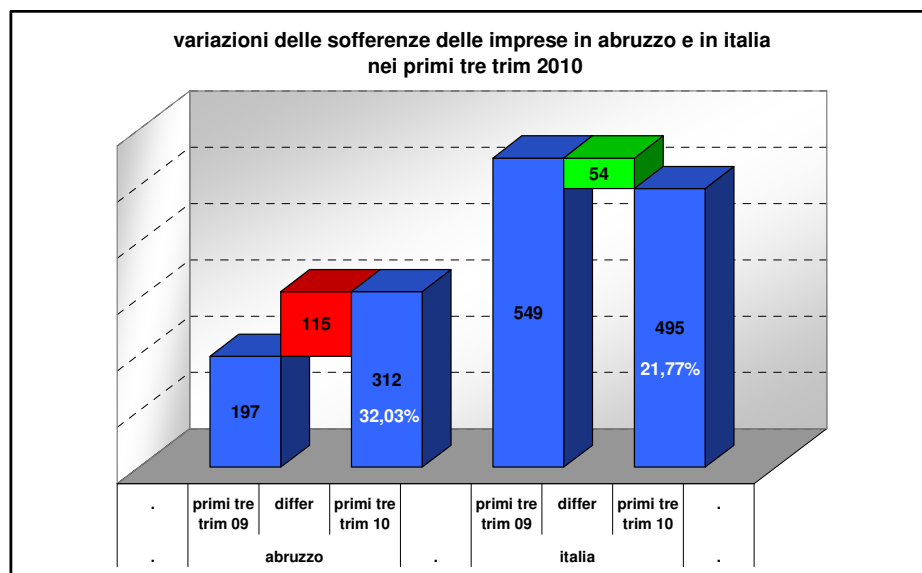
LE VARIAZIONI DELLE SOFFERENZE NELLE PROVINCE ABRUZZESI



La distribuzione dell' incremento delle sofferenze nei primi tre trimestri 2010 tra le province abruzzesi mostra che la

provincia di Chieti con un incremento di 177 M pari al 68,92% registra un pesantissimo risultato che la pone in negativo ai primi posti della graduatoria nazionale, mentre le altre province ottengono incrementi che oscillano dal 15% di Teramo che registra anche un decremento rispetto allo stesso periodo del 2009, al 19% di Pescara, al 30% dell'Aquila.

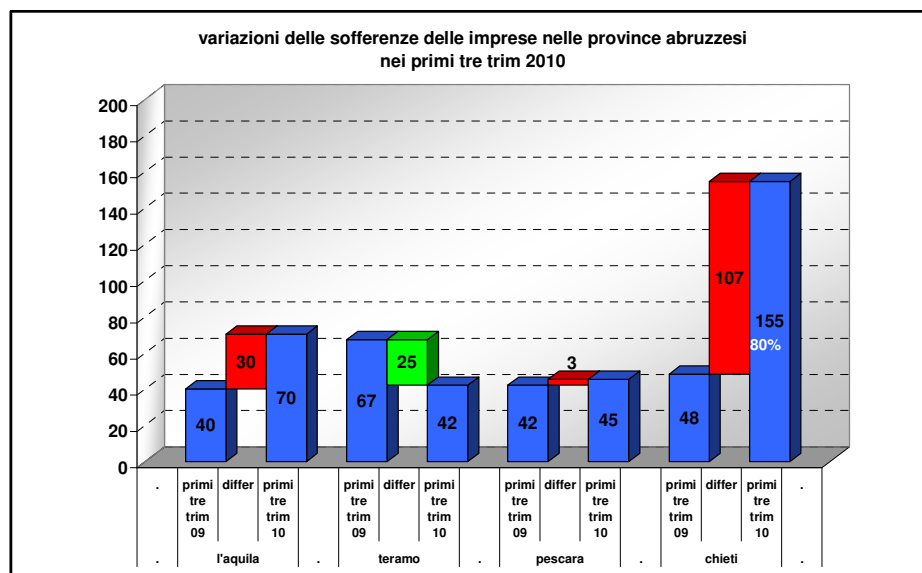
LE VARIAZIONI DELLE SOFFERENZE DELLE IMPRESE IN ABRUZZO E IN ITALIA



Nei primi tre trimestri 2010 le sofferenze delle imprese in Abruzzo si incrementano del 32%, valore molto più alto del 22%

nazionale. L'incremento delle sofferenze delle imprese sono altissime infatti rappresentano l' 82% delle sofferenze totali e sono più alte di quelle dello stesso periodo del 2009 mentre quelle italiane sono più basse rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

LE VARIAZIONI DELLE SOFFERENZE DELLE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI



L'incremento delle sofferenze delle imprese in provincia di Chieti ammontano a 155 M e influenzano fortemente il ri-

sultato negativo dell' Abruzzo infatti esse rappresentano il 50% delle sofferenze totali.

L'incremento altissimo dell'80% è dipeso dalle sofferenze che si sono prodotte nel I trimestre 2010 e che ammontano a ben 130 M.

Nelle altre province l'incremento delle sofferenze si distribuisce per 70 M a L'Aquila, 42 M a Teramo e 45 M a Pescara.